

Ancora nell'ultimo numero del bollettino (febbraio 2009) si è descritto quanto la Parrocchia stia prodigandosi nel portare agli iniziati "fasti" la chiesa della SS. Annunziata e pure si potrebbe dire "a conclusione" i lavori che, iniziati nel 18 maggio 1919 da Mons. Bianchetta con la posa della prima benedetta pietra, sono rimasti incompleti e lasciati alla ulteriore benevolenza e devozione dei fedeli.

Non dobbiamo dimenticare, per il bene e la fede che noi riceviamo anche attraverso queste strutture, quanto amore e concreto aiuto hanno apportato coloro che questo bene lo hanno condiviso e lo condividono con noi oggi, ieri e ieri l'altro: molto è stato concretamente fatto da chi ha creduto nel messaggio di Mons. Bianchetta *"... che non di soli mattoni e marmi fosse realizzata la chiesa, ma anche di un canto sinfonico di anime vibranti e la costruzione, che, fatta di elementi materiali, ne ritrae il suo valore morale e spirituale infinitamente superiore al suo costo pecuniario..."*

Stiamo procedendo, grazie ad una contribuzione della Fondazione di San Paolo, al "restauro degli infissi, delle volte, e dell'apparato decorativo della chiesa"... ma di sicuro ci sarà un disavanzo e, soprattutto, mancheranno i fondi per le seguenti necessità:

I lavori di decorazione e tinteggiatura comprometteranno, di certo e inevitabilmente, la precaria lucentezza e integrità della pavimentazione di marmo della navata centrale realizzata nel '60: pochi di noi possono annotare quanto lavoro, fatica, olio di gomito e cera e buona volontà usano Pietro e Maria Fartade per mantenerli al meglio, come certamente di Lassù Don Bunino, il parroco benefattore che ce li ha donati, vuole che siano mantenuti. Non può continuare così e sarà necessaria una sistemazione di questi marmi con levigatura-lucidatura "a piombo" per un costo di circa 16 000 Euro.

Poi Don Ezio, ha entusiasmato la Commissione Economica con una ipotesi, anzi una necessità: l'installazione di una apparecchiatura audio-visiva che migliorerà la partecipazione dei fedeli alla Messa presentando il testo dei canti e a particolari celebrazioni liturgiche, ad esempio i battesimi dal Fonte storico della nostra chiesa. Potremo

anche seguire alcune particolari funzioni e riti di respiro universale. E, siamo sicuri che questo è solo l'inizio di tante altre possibilità che la moderna tecnologia ci offre nel campo della catechesi e della istruzione religiosa.

Ancora. La nuova struttura dell'oratorio, terminata come struttura edilizia, non dovrà trovarci spiazzati quando, terminati i locali, dovremo pensare agli arredi. Eccoci dunque già qui a cercare opportunità e benefattori che sappiano pensare non solo al loro bene da percepire in una chiesa più adeguata alle funzioni, ma anche al bene dei germogli che all'Annunziata cresceranno.

Esistevano tre grossi volumi, fitti fitti di cifre e nomi che hanno concorso alla realizzazione dell'Annunziata: dalla piccola offerta del povero, da chi porta i risparmi accumulati, e più su fino alle offerte grandi e generose: nessuno vuole aggiungere il proprio nome?

Veniva scritto, a proposito di tutti i lavori che rimanevano da fare all'Annunziata, che c'era ancora "Campo spazioso per chi vuol farsi del bene"; questo campo sta ormai per concludersi; don Ezio infatti continua a dire che questi saranno di sicuro gli ultimi lavori importanti all'Annunziata... e (aggiungo io una citazione) di certo conclusivi di una epopea di "anime vibranti" che all'unisono, dal 1919 ad oggi, non di soli (ma anche) mattoni e marmi hanno costruito la nostra chiesa.

e perciò...

Viene qui allegata una busta e su di essa anche riportato un numero di conto corrente che aspettano solo di essere riempiti dalla vostra intenzione di "farvi del bene": donate, donate, donate... e non potrete misurare tutto il bene che ne ricaverete!

La Commissione Affari Economici Parrocchiali

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Carissimi, buona preparazione alla Pasqua 2009! Il mese di Marzo è tutto percorso dal cammino Quaresimale e dunque dall'invito pressante del Signore stesso di ritornare a Lui con tutto il cuore e lasciarci riconciliare con Cristo. Questa riconciliazione è anche fare pace con la vita perché con Gesù anche noi diventiamo capaci di vincere la tentazione di concentrare tutta la fatica sul benessere materiale ed economico dimenticando altri valori e dimensioni che sono l'anima della vita; la tentazione di fare a meno di Dio per costruire la società a cui apparteniamo e la tentazione del "buttarsi giù" di quello scoraggiamento per cui nulla vale la pena e se Dio c'è, ci pensi Lui! Per essere con Gesù vincitore dobbiamo intensificare personalmente, in famiglia, nella nostra chiesa la quantità e la qualità della nostra preghiera sentendo il Signore presente, alleato, forte nei nostri pensieri e nelle nostre azioni. Bisogna che nella nostra vita facciamo una gerarchia di valori, evidenziando ciò che è necessario (e sono davvero poche le cose essenziali!) non lasciandoci usurare dalle mille preoccupazioni che rendono indispensabile il superfluo e non ci lasciano spazio e tempo per quanto ci farebbe crescere umanamente. Anche il calendario di Marzo offre occasioni per meditare, ascoltare, approfondire la nostra fede, compiere gesti di fraternità, solidarietà, responsabilità e interiorità. La Quaresima è tempo di deserto, di prova se rinunciando a qualcosa di inutile anche talvolta piacevole diventiamo più poveri o più ricchi. Si tratta di quello che Gesù chiama "elemosina": accordare agli altri con qualche atto di generosità gratuita quanto chiediamo al Signore ogni domenica: Kyrie eleison! Anche la nostra chiesa ha bisogno della piccola rinuncia di ciascuno che messa insieme alla generosità degli altri l'arricchisce non solo per oggi ma anche per il domani del suo decoro e della sua bellezza. Poter dire fra un anno: nonostante i tempi difficili, lasciamo per i cristiani di domani testimonianza dell'attaccamento a quel Luogo dove Dio ci parla, Cristo ci accoglie e ci nutre, dove i momenti salienti della nostra vita sono celebrati nella fede e nei sacramenti! Un semplice gesto, un grande risultato.

Ma di tutte le proposte di Marzo, una non mi stancherò di raccomandare: l'appuntamento della Domenica 22 Marzo alle ore 10: la Celebrazione del Perdono chiesto e ottenuto dai singoli e da tutta la Comunità dal Signore. Il sacramento della penitenza è andato in disuso, siamo tentati di autogiustificarci e assolverci o negarci il perdono da soli. Non avvertiamo più la responsabilità collettiva nell'allontanarci da quel male che dà cattivo esempio alle nuove generazioni e non sentiamo l'esigenza di confessare davanti a tutti quanto il Signore è lento all'ira e largo nel perdono. Non rendiamo inutile la Croce di Cristo! Portiamo alla Misericordia del Signore la nostra miseria. Sappiano i piccoli che anche gli adulti chiedono perdono. Diciamoci l'un l'altro capaci di vita nuova! È questa la Pasqua, il Passaggio necessario per mettere fine alla cultura dei brontoloni.

Don Ezio Stermiéri



Do 1

I di Quaresima

Il tempo di Quaresima è appello ad una più intensa vita di preghiera: l'Eucaristia è sintesi di tutta la vita che si fa PREGHIERA

Lu 2

I Settimana del Salterio

Ore 18,30 Conferenza di S. Vincenzo

Ma 3

Ogni giorno alle 8,10 Celebrazione delle Lodi
Chi può ne faccia un impegno quaresimale

Me 4

Ore 18 Messa e Corso Animatori

Gio 5

Ogni Giovedì dalle 9 alle 11 Adorazione Eucaristica
Preghiamo il Signore che mandi Operai per la sua Messe

Ve 6

I° Venerdì del Mese Astinenza

Ore 17,20 Via Crucis, ore 18 Messa
Ore 18,30 Don Ezio incontra i genitori dei Comunicandi 2009

Sa 7

Ore 16,30 Nell'Anno della Parola (II): "Quando parlava"
Lettura e commento del Nuovo Testamento

Do 8

II di Quaresima

Lu 9

II Settimana del Salterio

Ogni Lunedì dalle 16 alle 18 i Vincenziani a nome di tutta la Comunità si pongono in ascolto di chi bussa alla nostra carità

Ma 10

Ore 21 Riunione Confraternita

Me 11

Gio 12

Ve 13

Astinenza, ore 17,20 Via Crucis Il tempo di Quaresima è invito a qualche gesto di Penitenza: rinunciamo a qualcosa di lecito per trovarci più forti nel rinunciare a pensieri, parole, azioni cattive

Sa 14

VII Giornata degli Universitari a Roma con il Papa

Do 15

III di Quaresima

Ore 9 Don Ezio incontra la Confraternita

III Settimana del Salterio Ogni giorno alle 17,30 la preghiera del Rosario ci unisce con Maria ai Misteri della vita di Cristo e ci alimenta della sua gioia, ci unisce al suo dolore, ci fa partecipi della sua gloria, illumina il percorso della vita cristiana

S. Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria
Partecipando alle 18 alla Messa pregheremo per i nostri papà vivi e defunti

Astinenza

L'astinenza dalle carni è un gesto, come potrebbe essere un altro che ci rende solidali nell'astenerci da qualcosa per qualcuno più povero o indigente

Ore 16,30 Nell'Anno della Parola (III): "Le Sue mani"
Lettura e commento del Nuovo Testamento

IV di Quaresima: "Laetare"

Ore 10 Celebrazione Penitenziale ed Eucaristica
Ore 17,30 Prof. Enzo Novara: "La bellezza del Pensiero"

IV Settimana del Salterio

Ore 15 Volontariato Vincenziano: Dame di S. Vincenzo

Annunciazione del Signore, Festa Patronale

Ore 17,30 Rosario, ore 18 Messa
Segue un momento di festa da "costruire" insieme

Astinenza, ore 17,20 Via Crucis
Oggi non si tiene catechismo. L'incontro è nella Messa della Festa Patronale il 25 Marzo

Ore 16,30 Nell'Anno della Parola (IV): "Il risorto spiegò la sua morte"
Lettura e commento del Nuovo Testamento

V di Quaresima Ore 9 Genitori e Figli con Don Ezio, ore 11 Messa
Consegna del "Pater" per i Comunicandi
Ore 17,30 Gruppo Famiglie (5°)

I Settimana del Salterio Ore 18,30 Conferenza S. Vincenzo
Il tempo di Quaresima è tempo di "carità". Cerchiamo la busta della fraternità data il Mercoledì delle Ceneri e... verifichiamo... il contenuto

16 Lu

17 Ma

18 Me

19 Gio

20 Ve

21 Sa

22 Do

23 Lu

24 Ma

25 Me

26 Gio

27 Ve

28 Sa

29 Do

30 Lu

31 Ma